

Sensibilizzazione per un corretto smaltimento di mascherine e guanti

I dispositivi di protezione individuale (DPI) quali mascherine e guanti sono, volenti o dolenti, entrati a far parte della nostra quotidianità; la loro utilità è indiscutibile e raccomandiamo a tutti di proteggersi, in tutte le situazioni e con tutti i supporti necessari.

D'altra parte, con l'utilizzo di queste nuove protezioni, ci dobbiamo confrontare con una nuova forma, e una nuova fonte, di inquinamento, decisamente non facile da trattare. Le mascherine sono composte da più elementi: la parte in "tessuto" (in realtà si tratta di una materia plastica), gli elastici e la barretta metallica da stringere sul naso, tre differenti materiali che non possono essere riciclati nello stesso momento.

Per quel che riguarda i guanti, sono nel migliore dei casi in lattice naturale, ma possono anche essere in plastica e la loro degradabilità è altrettanto preoccupante.

Rincuora sapere che vi sono diversi studi e progetti in corso, per rendere questi dispositivi più rispettosi del-

l'ambiente e saremo lieti di seguirne l'evoluzione e laddove possibile di dare il nostro contributo.

Ciò che però chiediamo ora alla popolazione è di eliminare le proprie mascherine e i propri guanti in maniera corretta, ponendoli se possibile all'interno di uno o più sacchetti in plastica poi chiusi ermeticamente (essendo potenzialmente materiali infetti) e poi di riporli nei sacchi RSU (Rifiuti Solidi Urbani), i sacchi che utilizziamo tutti i giorni nelle

nostre economie domestiche; concludere l'operazione lavandosi minuziosamente le mani.

Purtroppo troviamo ancora tante mascherine abbandonate per terra che non solo rovinano il territorio ma compromettono la sicurezza dell'intera comunità, in una situazione già di per sé molto delicata.

Siate prudenti, nel proteggervi accuratamente, e siate rispettosi, di voi, degli altri e dell'ambiente circostante. Grazie.

